

Cattedra di Lingua francese
Cattedra di Lingua spagnola

In difesa dei beni comuni

Qualità della cultura, cultura della qualità

Cicli di incontri, seminari, conferenze

Attività novembre-dicembre 2014

lunedì 3 novembre ore 16:30-18:30

Le mani sulla terra: la schiavitù globale. Incontro con Daniel Pascual Hernández (Guatemala)

martedì 4 novembre ore 16:30-18:30

Arte, comunicazione e partecipazione. Incontro con Dino Viani e proiezione del film *Mattino* (2014)

giovedì 13 novembre ore 15:30-17:30

Lealtà linguistica e lealtà territoriale. Perché difendere la sovranità linguistica di una comunità
Incontro con Josep Maria Nadal e Francesc Feliu Torrent, Università di Girona (Catalogna)

martedì 2 dicembre ore 16:30-18:30

La raccolta della memoria come argine alla desertificazione del territorio.
Presentazione del CD *Abruzzo 6*, a cura di Gianfranco Spitilli (coll. Tramontana sonora, 2, 2014)

mercoledì 10 dicembre ore 16:30-18:30

Far conoscere il valore della diversità linguistica e culturale
Presentazione dell'opera *99 domande su Diversità linguistica e diritti linguistici*, a cura di Giovanni Agresti

Tutti gli incontri avranno luogo presso l'**Aula tesi della Facoltà di Scienze politiche, Università degli Studi di Teramo, Campus Coste Sant'Agostino, via R. Balzarini 1, 64100 - Teramo.** info@associazionelemitalia.org La frequenza ai seminari potrà dare luogo al riconoscimento di CFU

lunedì 3 novembre UniTE, ore 16:30

Le mani sulla terra: la schiavitù globale

Incontro con Daniel Pascual Hernández

Coordinatore del Comité de Unidad Campesina (Guatemala)

Con la partecipazione di Renato Di Nicola, Associazione Kabawil - El otro soy yo
Presentano e moderano Giovanni Agresti e Renata De Rugeris, Università degli Studi di Teramo

Per difendere il diritto dei popoli indigeni alla terra, il Comitato di Unità Contadina (CUC) è da sempre nel mirino dei grandi proprietari terrieri che controllano il Guatemala. Fin dalla sua istituzione nel 1978, l'organizzazione ha dovuto affrontare i tentativi di infangare, di criminalizzazione e persino di violenza che ha portato all'assassinio di 42 membri tra il 2000 e il 2013.

Una delle azioni più forti subite da parte del CUC è stata a causa delle attività svolte per l'opposizione da parte di varie comunità indigene alla installazione di un impianto idroelettrico nella provincia di Huehuetenango.

Daniel Pascual è stato in questi ultimi tempi più volte minacciato di morte per la sua lotta in appoggio ai contadini che difendono la propria terra. La Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato italiano, nella persona del suo Presidente, sen. Luigi Manconi, ha inviato una lettera al Presidente del Congresso del Guatemala, per denunciare le continue minacce di morte nei confronti di Daniel Pascual, così come di mons. Ramazzini vescovo di Huehuetenango e di Alberto Brunori, rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite.

Anche Amnesty International ha lanciato due azioni urgenti in difesa di Hernández e di altri membri del CUC tra il 2003 e il 2004.

L'Associazione LEM-Italia, Demos, Bambun e Cittadinanzattiva Abruzzo presentano l'attivista e leader del Comité de Unidad Campesina e l'esperienza della difesa dei beni comuni del Guatemala agli studenti, agli studiosi e alla cittadinanza tutta dalla voce del suo testimone principale, lunedì 3 novembre 2014, in Aula Tesi ore 16.30. Segue proiezione di video-documentario a cura dello stesso Daniel Pascual Hernández. In occasione di questo evento, sarà presente anche un tavolino del gruppo Amnesty International di Teramo per raccogliere firme.



<http://www.cuc.org.gt/es/>

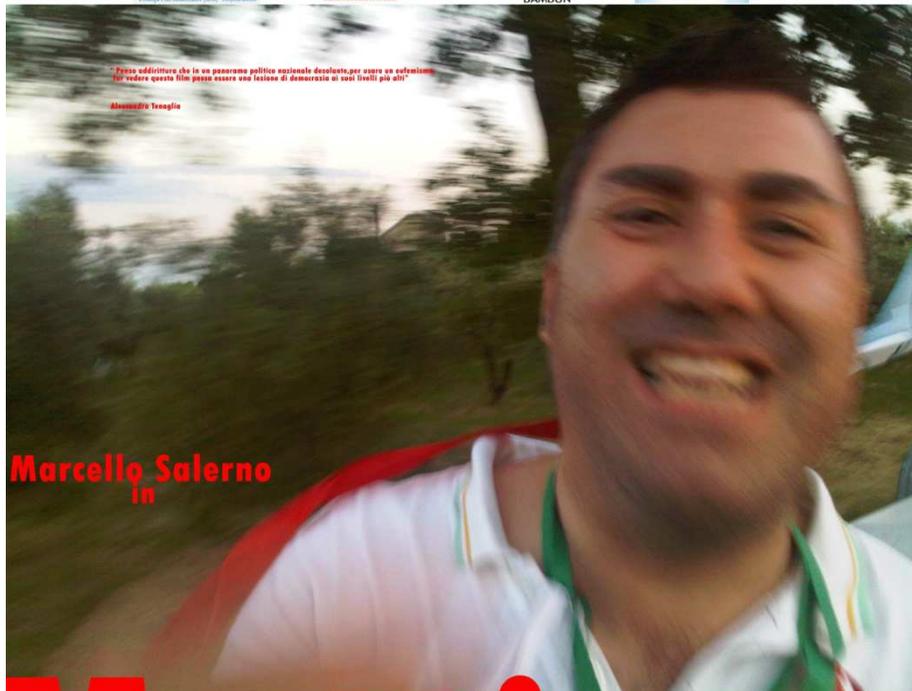
Quartellàfilm

Associazione LEM-Italia
Parma del Ponte alla Lago
Piazza del Sottorosso 2/301

Ass. Culturale
CITTAMANI & PTTA
RISERVA NATURALISTICA ARICI



Ass.cult.Pari&dispari



Marcello Salerno
in

Mattino

Un film di
Dino Viani

Con: Rocco Viani, Edoardo Quaglia, Odetta D'Alessandro, Dino Viani, Vittorio Roccamante, Michele Viani.
Partecipano, inoltre, i candidati della lista Ari Futura, insieme agli abitanti di Ari.

Università degli Studi di Teramo
Aula Tesi Facoltà di Scienze Politiche 4 Novembre 2014 h. 16.30
Teramo, Via Renato Balzarini, 1

Ingresso libero -

martedì 4 novembre ore 16:30-18:30
Arte, comunicazione e partecipazione.
Incontro con il regista Dino Viani e
proiezione del film *Mattino* (2014)

Introduce Giovanni Agresti, Università di Teramo

In occasione del ciclo di incontri In difesa dei beni comuni, torna all'Università di Teramo il regista Dino Viani con il suo cinema «onirico e magico». Mattino racconta la storia delle elezioni comunali di Ari (CH), che da paese d'origine del regista diventa metafora immaginaria dell'intero Paese. Il film (70') è uno spaccato della provincia italiana, un concentrato di microstorie che vivono parallele e nascoste alla realtà che rimbalza quotidianamente sui mass media.

Dino Viani

www.myspace.com/DinoViani

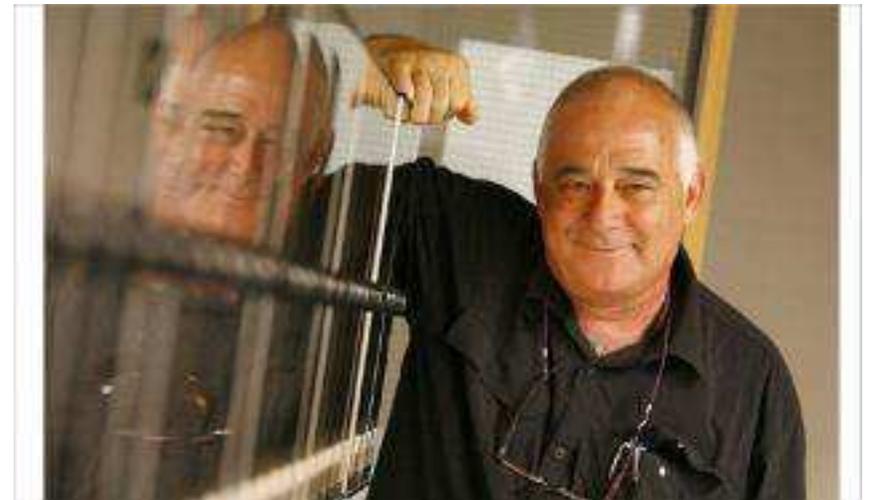
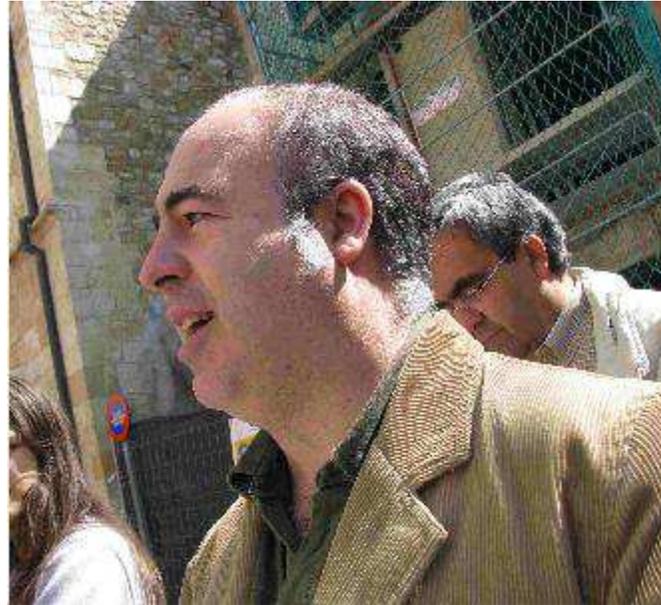
giovedì 13 novembre ore 15:30-17:30
***Lealtà linguistica e lealtà territoriale.
Perché difendere la sovranità linguistica
di una comunità***
**Incontro con Josep Maria Nadal e
Francesc Feliu Torrent, Università di
Girona (Catalogna)**

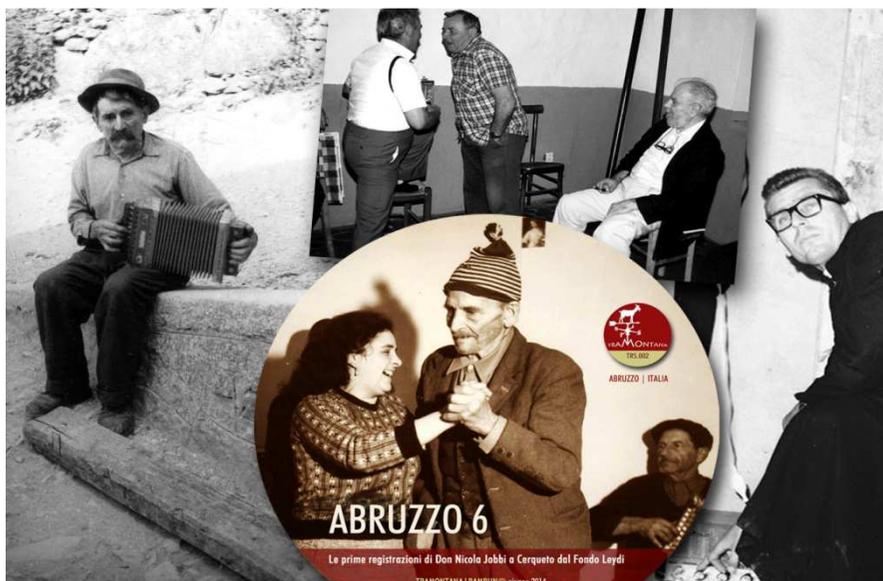
Presentano e moderano Giovanni Agresti e Renata De Rugeris, Università degli Studi di Teramo

Lealtà linguistica non significa chiusura nazionalista o ripiegamento nostalgico ma fedeltà al proprio territorio, alla propria cultura, alla propria genealogia.

La difesa dei beni comuni passa anche per la difesa della propria identità, in quanto la stima di sé è il primo passo per prendersi cura di sé e del proprio circostante, quindi della (o delle) comunità di appartenenza.

Per approfondire queste tematiche abbiamo chiesto a due linguisti di rilievo internazionale una lettura contemporanea di quello che la tradizione sociolinguistica catalana definì a metà del Novecento "l'autoodi", ossia l'odio di sé, e le conseguenze (sociali, culturali, politiche ed economiche) che una svalutazione della propria lingua-cultura può portare alla propria comunità.





«Ho conosciuto don Nicola Jobbi quasi trent'anni fa. Era stata Annabella Rossi, che già aveva incontrato, a parlarmi di lui, del suo impegno solitario (e in quegli anni pionieristico) per raccogliere e salvare i segni della vita e del lavoro contadino nella Valle del Vomano. Così lo andai a trovare e di quell'incontro porto un ricordo molto caro e molto vivo di una persona che, appartata dal mondo accademico e istituzionale, stava realizzando un lavoro straordinario, raccogliendo non soltanto gli oggetti della vita contadina, ma anche i canti, consapevole che già era in atto una trasformazione profonda della realtà economica, sociale e culturale che presto avrebbe portato alla cancellazione di quei gesti, di quelle consuetudini, di quegli attrezzi, di quelle parole, di quelle musiche e di quei canti che lui andava raccogliendo e fissando. La raccolta di canti e musiche di don Jobbi è importante, non soltanto per il materiale prezioso che comprende, ma anche per l'epoca nella quale ha cominciato a comporsi. Infatti le prime registrazioni sono del 1964 e si collocano, quindi, nel vivo della presa di coscienza, nel nostro Paese, dell'importanza (anzi, della necessità, dell'obbligo) di assicurare agli studi (e alla memoria storica) un patrimonio di cultura e di civiltà così a lungo negletto, o ignorato dalla cultura italiana».
Roberto Leydi, 1994

martedì 2 dicembre ore 16:30-18:30
***La raccolta della memoria come argine
alla desertificazione del territorio.
Presentazione del CD *Abruzzo 6*, a cura
di Gianfranco Spitilli (coll. Tramontana
sonora, 2, 2014)***

Con la partecipazione di

Paola Besutti, musicologa, Università degli Studi di Teramo

Don Nicola Jobbi, autore delle registrazioni e attuale parroco
di Montorio

Don Filippo Lanci, patrologo, Istituto SSR "Fides et Ratio"
dell'Aquila, Direttore della Sezione Arte Sacra dell'Ufficio
Liturgico Diocesano di Teramo

Giuseppe Profeta, demologo, Professore ordinario emerito di
discipline demotnoantropologiche dell'Università degli Studi
di Teramo

Gianfranco Spitilli, antropologo, Università del Molise,
Associazione Bambun

Introduce e modera
Giovanni Agresti, Università degli Studi di Teramo

<http://bambun.webnode.com//>

mercoledì 10 dicembre ore 16:30-18:30

Far conoscere il valore della diversità linguistica e culturale

Presentazione dell'opera *99 domande su Diversità linguistica e diritti linguistici*

Futura cooperativa sociale Onlus (San Vito al Tagliamento) e Associazione LEM-Italia

Interviene il coordinatore dell'Opera, Giovanni Agresti, Università degli Studi di Teramo

Presenta e modera Renata De Rugeris, Università degli Studi di Teramo

*Molti credono che la lingua sia semplicemente «uno strumento di comunicazione», come un telefonino o una matita. Ma è molto di più! È una caratteristica fondamentale della specie umana. In noi, tra noi e fuori di noi, essa determina modalità e qualità delle relazioni, letture e interpretazioni del reale e dell'immaginario. Dà nome alle cose. Identifica e fa identità. Ogni lingua riflette la straordinaria varietà, nel tempo e nello spazio, dei modi di vita, insediamento e pensiero dell'umanità. Eppure, **la natura della lingua non viene insegnata.***

*Con questa edizione vogliamo raccontare a un pubblico italiano e internazionale, di qualsiasi età e formazione culturale, cos'è la **diversità linguistica** e perché vale la pena difenderla.*



*I **diritti linguistici** sono anche e soprattutto diritti umani: diritto a utilizzare la propria lingua materna per poter stare al mondo alla pari degli altri. Ma anche diritto ad alternative culturali, ideologiche e persino economiche.*

*Per tessere questo appassionante racconto abbiamo chiesto a **dieci illustri studiosi di varie origini e discipline** di individuare le 99 informazioni che si devono assolutamente conoscere sulla diversità linguistica e sui diritti linguistici per contribuire a preparare un mondo migliore.*

<http://www.99domande.it/portfolio/varie/99domande-sulle-diversita-linguistiche/>

Perché operare *In difesa dei beni comuni*

In adesione alla campagna nazionale "Blocca lo Sblocca-Italia", mercoledì 29 ottobre alle ore 9:15 presso L'Aula Tesi della Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Teramo il Direttivo dell'**Associazione LEM-Italia** (Lingue d'Europa e del Mediterraneo), di concerto con **Cittadinanzattiva Abruzzo**, **Associazione Demos** e **Associazione Bambun** per la ricerca demoetnoantropologica e visuale, **hanno tenuto una conferenza stampa per annunciare le azioni che saranno messe in campo dal corrente mese di novembre fino alla fine di maggio 2015 per contribuire a emendare in particolare gli artt. 35, 36, 37 e 38 del Decreto "Sblocca-Italia"** allo scopo di eliminare da tale Decreto qualsiasi attività inquinante o distruttiva dell'ambiente ed impedire che i cittadini e la *governance* locale siano esclusi dalla partecipazione democratica alle decisioni riguardanti l'uso del territorio. **LEM-Italia, Cittadinanzattiva Abruzzo, Demos e Bambun dichiarano il loro fermo impegno nel denunciare qualsiasi attentato ai beni comuni fondamentali e qualsiasi forma di violenza perpetrata ai danni del nostro territorio** regionale già estremamente fiaccato da anni di sfruttamento predatorio.

Tali azioni di contrasto, collocate nella più ampia cornice delle iniziative che hanno aderito al programma del Forum nazionale dei movimenti per l'acqua pubblica, saranno accompagnate da **proposte edificanti per contribuire a migliorare la qualità della vita delle comunità attraverso l'accrescimento della consapevolezza dei nostri patrimoni materiali e immateriali e un'apertura e un confronto con realtà e voci portatrici di alternative di pensiero e di visione**. Il calendario di tali proposte (una decina di appuntamenti tra incontri, conferenze, seminari, presentazioni di libri) prende avvio con questo primo ciclo d'incontri e culminerà nelle giornate del 19, 20, 21, 22 e 23 maggio 2015 in occasione del **Primo Congresso mondiale dei diritti linguistici**, che l'Associazione LEM-Italia sta

organizzando in collaborazione con l'Académie Internationale de Droit Linguistique di Montréal e l'Università degli Studi di Teramo e che vedrà la partecipazione di oltre 150 studiosi provenienti da 28 paesi distribuiti sui cinque continenti.

L'Associazione LEM-Italia, fondata nel 2008 e antenna italiana del progetto internazionale LEM, opera a livello scientifico e culturale per difendere la diversità linguistico-culturale e l'integrità ambientale dei territori, occupandosi di ricerca, formazione, divulgazione ed edizione scientifica. Il Centro studi Sociolinguistica, insediato presso l'Università degli Studi di Teramo dalla primavera 2014, è una mediateca sulle lingue regionali, locali e minoritarie e un polo formativo per sensibilizzare gli studenti dell'ateneo teramano e di altre università ai valori, tra gli altri, di diversità e lealtà linguistico-culturale, sovranità popolare ed economia ed ecologia di prossimità.

Cittadinanzattiva è un movimento di partecipazione civica fondato nel 1978, che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori, e che ha fatto della cittadinanza attiva la propria missione. L'obiettivo è far sì che i cittadini abbiano voce ed esercitino poteri e responsabilità in tutte quelle situazioni in cui i loro diritti non vengono riconosciuti, sono violati o disattesi. Compito di Cittadinanzattiva è anche quello di denunciare soprusi e inadempienze, lavorando per prevenirne il ripetersi mediante il cambiamento della realtà, la modifica dei comportamenti, la promozione di nuove politiche, l'applicazione delle leggi e del diritto.

L'Associazione DEMOS fondata nel 2011, svolge da anni attività di divulgazione e di conoscenza dei temi della democrazia partecipativa e deliberativa, la sovranità popolare, lo sviluppo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei beni comuni in tutto il territorio della Regione Abruzzo. Ha organizzato convegni nazionali, pubblicato ricerche, realizzato esperienze concrete di democrazia partecipativa nei comuni che si sono orientati in questo senso, corsi, seminari e dibattiti.

L'Associazione Culturale Bambun - per la ricerca demoetnoantropologica e visuale, fondata nel 2008, ha per missione la ricerca nel campo delle discipline demoetnoantropologiche e del multimediale, il sostegno alla trasmissione del sapere e della memoria fra le generazioni, con particolare attenzione alle comunità residenti nei territori attraversati dalla catena del Gran Sasso d'Italia, dai Monti della Laga, dai Monti Gemelli.